

**“Con la Chiesa,
con la democrazia,
con il mondo del lavoro”**



Genova

DIRETTORE RESPONSABILE: **CESARE TORRE** - DIR., AMM. E RED.: VICO FALAMONICA, 1/10 - 16123 GENOVA - TEL. 010.25.33.22.51 - REG. TRIB. GENOVA N. 11 / 27-3-1970
TARIFFA ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO: "POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 2, DCB GENOVA"
ANNO XXXIX - N. 2 - INVERNO 2008 - TRIMESTRALE DI IDEE, CULTURA, ATTUALITA' & VITA ACLISTA - CENTRO STAMPA «GRAFICA L.P.» - VIA PASTORINO, 200 R. - 16162 GENOVA

Apriamo questo nuovo numero con alcune riflessioni che riteniamo importanti: ce le offre il nostro Cardinale, con il suo messaggio pastorale che invitiamo a leggere con partecipe attenzione.

Pier Luigi Zanoni

Eucaristia e Famiglia

dovrebbero continuamente porsi a questa scuola che, mentre ci insegna la difficile arte di amare, fa fare l'esperienza di ciò che insegna.

Ma perché amare, pur essendo bello, è difficile, tanto che non di rado i legami si spezzano? Sembra che oggi si abbia paura dell'amore: di amare e di essere amati. L'amore, infatti, mette in gioco; chiede serietà e solidità interiore. Oggi, invece, si dicono troppe bugie sull'amore. Così si crede che sia quasi un gioco, un'emozione forte che deve sempre gratificare. Quando ciò non accade, allora si resta delusi e si cambia.

AMARE È DONARSI

L'Eucaristia è la ripresentazione del sacrificio del Calvario. Sulla croce, Gesù ha dato la vita per noi: "Nessuno ha amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici" (Giovanni 15,13) ...

A volte, anche in questo delicatissimo campo, sembra dominare il criterio dell'efficienza secondo il quale l'amore deve essere un'esperienza sempre facile, e che ogni prova o ferita siano insuccessi da cancellare al più presto. Ma l'Eucaristia insegna diversa-

mente: ci ricorda che l'esperienza dell'amore è soprattutto dono di sé, anche quando ciò è costoso...

AMARE PER SEMPRE...

"Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Matteo 28,20). L'Eucaristia è il segno sacramentale più commovente della presenza reale di Cristo.

Nelle cose quotidiane

Amare è stare vicini anche quando si è fisicamente lontani: vicini con tutto se stessi per sempre, nell'assoluta fedeltà del pensiero, del cuore e del corpo.

L'impegno oggettivo del matrimonio riguarda tutta la vita, qualunque cosa accada, perché è un impegno d'amore. Se fosse solo un'attrazione, delle emozioni intense, non sarebbe amore: la prima passa e si trasforma negli anni, l'amore resta. Amare allora vuol dire essere "fedele sempre"...

Nelle tentazioni

Non bisogna illudersi: i momenti della prova vengono. L'amore è sempre insidiato: dentro e fuori di sé. "Dentro", a causa dei nostri umori o di circostanze particolari. Ci vuole una grande pazienza! Se l'amore è solo esigente e non

impastato di pazienza, è amore? "Fuori", perché le occasioni di altre sponde disponibili, che promettono emozioni nuove, sono presenti ovunque...

Nel perdono e nella fiducia

Nella divina Eucaristia si celebra l'alleanza dell'uomo con Dio: la conferma e la rinnova. È un'alleanza d'amore perenne. Anche quando questo patto noi lo tradiamo con i nostri peccati, quando veniamo meno all'amore, Gesù ci accoglie con misericordia e ci ridona fiducia per ricominciare... La **Celebrazione Eucaristica** è intessuta di parole, di silenzi, di gesti. Così come ogni rapporto d'amore.

Si nutre nel raccontarsi

delle persone, nell'aprire - in solitudine - il cuore e svelare pensieri e sentimenti, difficoltà e speranze. Non si può correre sempre. Bisogna fermarsi e dare spazio all'ascolto reciproco, fatto di attenzione umile e affettuosa...

È necessario il silenzio!

C'è un silenzio che esprime distanza, indifferenza, a volte ostilità. Ma c'è un silenzio che è vicinanza d'amore, discrezione; intriso di pazienza e rispetto per i tempi dell'altro. Il silenzio diventa così una forza di comunicazione...

Eucaristia e Famiglia

ALLA SCUOLA DELL'AMORE



Si alimenta anche di gesti

Anche il gesto è una forma importante di comunicazione. La Liturgia ne è un grande esempio: porsi in ginocchio, seduti, in piedi, l'incenso, i fiori, i colori, i diversi riti, i simboli... tutto esprime la fede in Cristo. Così l'amore si manifesta anche con il linguaggio dei gesti, se questi non sono sciupati dalla superficialità, dall'impazienza del voler bruciare le tappe, dalla volgarità. Ogni gesto di tenerezza è un respiro per l'amore...

AMARE È FECONDITÀ

Con la croce Gesù ci ha fatti rinascere alla vita di figli di Dio. Non c'è amore vero senza fecondità, cioè senza che altri nascano alla vita grazie al nostro amore e al nostro sacrificio.

Non si tratta solo della grande grazia dei figli per chi è sposato.

Si tratta di mettersi a servizio con serietà e generosità di intelletto e di cuore. A servizio di chi ha bisogno: dei figli propri o altrui, degli anziani e dei malati, dei deboli e dei poveri, della comunità cristiana. Sapendo che quanto più doniamo amore attorno a noi, tanto più si accende la speranza...

† **Angelo card. Bagnasco**
Arcivescovo di Genova

Perché una lettera pastorale sull'Eucaristia e la famiglia? Per imparare ad amare! Infatti, se contempliamo l'Eucaristia, impariamo ad amare nella verità: e la famiglia è il primo luogo dove le persone si vogliono bene.

Subito ci vengono in mente non poche situazioni familiari in difficoltà: coppie più e meno giovani che dubitano del loro amore, che si lasciano; genitori e figli che attraversano contrasti anche aspri e dolorosi; rapporti difficili con le famiglie di provenienza. È fuori dubbio che l'amore è una realtà preziosa e delicata: quando è custodita e alimentata, allora diventa una forza straordinaria, nessuna prova può spegnerla, diventa più forte della morte.

Non si può vivere senza amore. Senza amare e senza essere amati, la vita diventa sterile e ci sentiamo come un ramo secco. Anche le altre cose belle (la salute, il lavoro, le relazioni...), se non sono animate dall'amore, perdono valore, scolorano, causano soddisfazioni ma non riempiono il cuore.

Il valore più importante e decisivo è la fede che ci apre a Dio; che illumina le prove e i dolori; che dona senso alle gioie; che svela il nostro destino. Ma la fede, in definitiva, è credere all'amore di Dio; è affidarsi al suo abbraccio; è rispondere con l'amore dei figli. Sì, la fede ci riporta nell'orizzonte caldo dell'amore.

La divina Eucaristia è il sacramento vivo di quest'Amore che ci abbraccia, illumina la vita e ci insegna ad amare.

È una permanente scuola d'amore. È per questo che gli sposi - ma anche i nostri ragazzi, i giovani, i consacrati -



ANDREA OLIVERO

Portavoce del Forum del Terzo Settore

Andrea Olivero è Portavoce del Forum del Terzo Settore.

Lo ha eletto l'**Assemblea nazionale** del Forum del Terzo Settore riunita il giorno 11 dicembre 2008 a Roma.

"Oggi - afferma **Olivero** - possiamo con orgoglio rileggere il percorso fatto, per affrontare le nuove sfide con la passione di sempre e un rinnovato slancio... Il Forum del Terzo Settore è parte sociale riconosciuta: un ruolo che rivendichiamo con forza, in virtù del quale intendiamo dare voce a chi non ce l'ha, a quella parte del Paese che il Ministro Sacconi ha definito "povertà assoluta, nemmeno individuata perché nascosta dalla mancanza di rappresentanza".

Bonus famiglie

La domanda può essere presentata tramite il Caf Acli

pag. 2

Assegno sociale

La domanda può essere presentata tramite il Caf Acli

pag. 2

Lega Consumatori

di **ROBERTO PANI**
ALBERTO MARTORELLI

pag. 3

Sviluppo associativo

di **CHIARA VOLPATO**

pag. 3

Dai circoli ...

G.R.A.C.
Bocciofilo Belvedere
N.S. Guardia - Quezzi
"S. Giorgio" - Bavari
S. Michele - Apparizione

pag. 5

Servizio civile

pag. 6

La Lanterna illumina l'hockey

pag. 7

Assegno sociale A Febbraio 2009 scatta il bonus famiglie

Stretta, a decorrere dal 1° gennaio 2009, per la concessione dell'assegno sociale

Ecco le misure anti crisi varate dal Governo

Il decreto legge n. 112/2008, stabilisce, infatti, che tale assegno sociale può essere corrisposto agli aventi diritto a condizione che abbiano soggiornato legalmente, in via continuativa, per almeno 5 anni nel territorio nazionale.

Tale assegno sociale, non reversibile ai superstiti, scatta a favore dei cittadini italiani, in luogo della pensione sociale, con effetto dal 1° gennaio 1996, in presenza dei seguenti requisiti (sono gli stessi requisiti stabiliti per la vecchia pensione sociale):

- residenza effettiva in Italia (il trasferimento all'estero della residenza determina la perdita dell'assegno sociale);
- compimento del 65° anno di età sia per gli uomini che per le donne;
- mancanza di redditi personali e coniugali o possesso di redditi inferiori ai limiti fissati dalla legge.

Vengono equiparati, a questi fini (concessione dell'assegno sociale), ai cittadini italiani i seguenti soggetti:

- cittadini della Repubblica di S. Marino residenti in Italia;
- cittadini dei Paesi della Comunità economica europea (ora Unione Europea che abbiano svolto in Italia attività lavora-

tiva dipendente o autonoma e che risiedano in Italia.

Possono ottenere l'assegno sociale anche se non hanno lavorato in Italia:

- il coniuge e i figli a carico di cittadini comunitari che abbiano svolto in Italia attività lavorativa dipendente o autonoma, sempreché risiedano in Italia (anche se non siano cittadini comunitari). Come appena visto, con la legge n. 40/1998 anche se il cittadino comunitario non abbia lavorato in Italia;
- i detenuti, indipendentemente dalla durata della pena;
- i rifugiati politici che abbiano ottenuto il riconoscimento della qualifica da parte dell'apposita Commissione paritetica;
- i cittadini svedesi residenti in Italia da almeno cinque anni precedenti la data della domanda di pensione;
- gli extracomunitari, in possesso di carta di soggiorno, possono ottenere l'assegno sociale in presenza degli altri requisiti previsti dalla legge, in quanto sono equiparati ai cittadini italiani (articolo 39, legge n. 40/1998 come modificato dal 1° gennaio 2001 dall'articolo 80, comma 19, legge n. 388/2000).

La domanda di Assegno Sociale può essere presentata **tramite il Caf Acli.**

A febbraio 2009 le buste paga dei lavoratori e le pensioni di 8 milioni di famiglie saranno più pesanti.

È quanto prevede il piano anti crisi varato per decreto dal Consiglio dei ministri, che ha stabilito all'inizio del prossimo anno il decollo del bonus (a gennaio le domande).

Il bonus sarà una tantum (cioè erogato una sola volta) e varierà da 200 a mille euro a seconda del reddito e dei componenti del nucleo familiare che ne farà richiesta.

Nel complesso sono stati stanziati 2,4 miliardi di euro e si stima che potranno beneficiarne otto milioni di famiglie.

Quando l'agenzia delle Entrate metterà a disposizione dei cittadini il modulo, sarà possibile consegnare la domanda al proprio datore di lavoro (tecnicamente: il sostituto d'imposta) oppure, nel caso di pensionati, all'Inps o agli altri enti previdenziali.

Prima di correre a richiederlo, però, meglio capire se si potrà beneficiarne. Innanzitutto, è bene precisare che il popolo degli autonomi è escluso: questione di tipologia di reddito, non di importo.

Rientrano, invece, i redditi da lavoro dipendente, le pensioni e molti dei redditi che il Testo

unico in materia (Dpr 917/1986) assimila a quelli da lavoro dipendente.

Ad esempio, tra i proventi che consentono di accedere al bonus ci sono i compensi percepiti dai soci delle cooperative, le somme per collaborazioni non subordinate continuative, i compensi dei lavoratori socialmente utili, gli assegni dell'ex coniuge e anche le remunerazioni dei sacerdoti.

Decisivo sarà il numero dei familiari e il reddito complessivo (al lordo degli oneri deducibili e delle imposte): un pensionato che vive solo avrà 200 euro a condizione che il reddito sia inferiore a 15mila euro. Un operaio con moglie e un figlio a carico, invece, deve stare entro i 17mila euro annui per riceverne 450. Nelle famiglie con un portatore di handicap la soglia si alza: 35mila euro di reddito annuo massimo e mille euro di una tantum, quale che sia il numero dei componenti.

Un vantaggio che il Governo ha voluto concedere alle famiglie è la possibilità di scegliere se utilizzare come base per la domanda il reddito del 2007 (con termine di presentazione al prossimo 31 gennaio) o il reddito del 2008 (nel qual caso

le domande possono essere presentate fino al 31 marzo – e questo per dar modo ai lavoratori di ricevere il Cud a fine febbraio). In questo modo si consente di ottenere il bonus anche a chi nel 2007 aveva redditi oltre i limiti, ma ha sofferto poi della crisi economica.

Dall'approvazione della norma all'incasso del beneficio, comunque, i tempi saranno piuttosto lunghi. Chi farà domanda al primo termine utile – entro gennaio – riceverà il bonus in busta paga entro febbraio, scadenza che slitta a marzo per i pensionati. Chi farà domanda entro marzo, invece, effettuerà l'incasso rispettivamente ad aprile e maggio.

L'articolo 1 del decreto esamina anche i casi in cui il bonus non viene versato dal sostituto d'imposta: in queste situazioni, la richiesta può essere presentata direttamente all'agenzia delle Entrate, indicando le modalità prescelte per l'incasso. Il decreto non specifica quali siano le ipotesi in cui manca il sostituto, ma fin da ora si può immaginare il caso delle colf e delle badanti (per le quali il datore di lavoro persona fisica non è sostituto d'imposta) oppure il caso del lavoratore che al momento di incassare il bonus è disoccupato o si è messo in proprio.

Nella domanda i dati presentati saranno autocertificati, e spetterà all'agenzia delle Entrate effettuare i controlli su richiedenti e sostituti d'imposta.

Il bonus verrà erogato dal sostituto d'imposta secondo l'ordine di presentazione delle richieste e nei limiti del monte ritenute e contributi disponibili nel mese dell'erogazione. La lettera della legge non chiarisce che cosa succeda se i benefici da versare siano superiori al monte, ma – in attesa di risposte – si possono ipotizzare due soluzioni: il sostituto d'imposta verserà il bonus nel mese successivo, oppure il richiedente potrà rivolgersi direttamente all'agenzia delle Entrate.

La domanda di Bonus Famiglia Elettrica può essere presentata **tramite il Caf Acli.**

Bonus energia elettrica

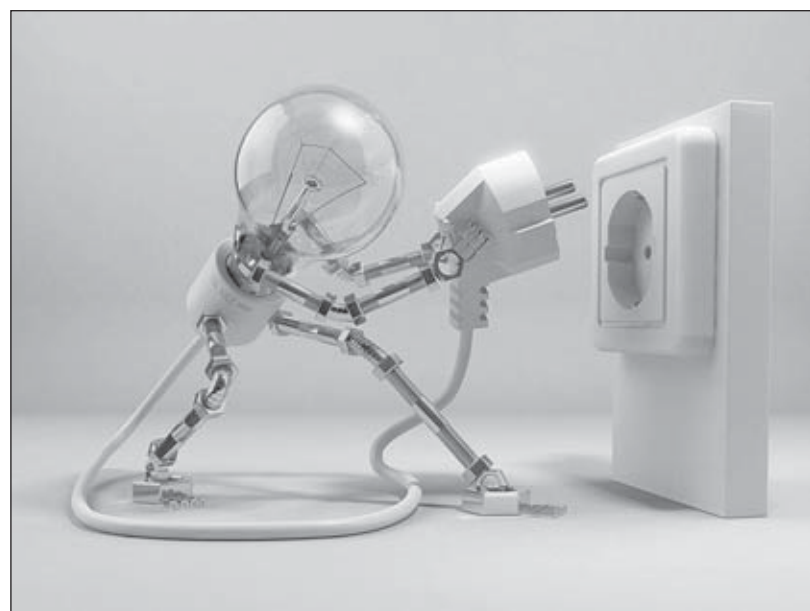
Agevolazioni per le famiglie disagiate

Pubblicate dall'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas, sulla Gazzetta Ufficiale le modalità applicative del Decreto che permetteranno alle famiglie in condizione di disagio economico e/o fisico di ricevere un "bonus" di diverso valore a seconda della situazione specifica.

Chi ha diritto al bonus

L'agevolazione è prevista per due categorie di utenti.

- **Clienti domestici in condizione di disagio economico.** Per avere diritto al bonus, l'ISEE non deve superare i 7.500 euro.
- **Clienti domestici in condizione di disagio fisico.** Riguarda le famiglie al cui interno ci sono persone che utilizzano apparecchiature mediche terapeutiche necessarie per l'esistenza in vita (apparecchi connessi alle funzioni respiratorie - ventilatori, bronco aspiratori, concentratori di ossigeno, alle funzioni urinarie - dialisi a domicilio..., alle funzioni alimentari infusori, pompe enterali...). Non rientrano apparecchi utili all'autonomia personale ma non indispensabili alle funzioni vitali quali, ad



esempio, piattaforme elevatrici, servo scala, carrozine elettriche, ecc..

I documenti da presentare per accedere alle agevolazioni sono la **certificazione sanitaria dell'ASL che attesti l'uso di apparecchiature salvavita** oppure l'autocertificazione del cliente che dichiari **l'iscrizione al Piano di emergenza per la sicurezza del servizio elettrico** (elenco dei clienti da tutelare nel caso di black out programmati o di emergenze energetiche).

Entrambe le categorie di clienti devono avere un contatore di **potenza fino a 3 kw.**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER USUFRUIRE DELLE AGEVOLAZIONI

La domanda va presentata dal mese di gennaio 2009, occorrerà presentare la domanda al proprio comune di residenza su apposita modulistica. L'agevolazione sarà concessa per 12 mesi con decorrenza dal 1° giorno del secondo mese successivo alla trasmissione dei dati da parte del Comune.

La modulistica per richiedere l'agevolazione sarà disponibile dal prossimo mese di gennaio.

ATTENZIONE!

- L'agevolazione è riconosciuta retroattivamente dal 1 gennaio 2008 se il cliente è in possesso di attestazione ISEE rilasciata nell'anno 2007. In questo caso la domanda va presentata entro il 28 febbraio 2009. Per usufruire dell'agevolazione per l'anno 2009, è necessario che l'attestazione ISEE venga rilasciata entro il 2008.
- I bonus saranno cumulabili qualora ricorrano i requisiti relativi ad entrambe le categorie prese in considerazione. La domanda di Bonus Energia Elettrica può essere presentata **tramite il Caf Acli.**



Trimestrale di idee, notizie, riflessioni & vita aclista

N. 2 - INVERNO 2008

Direzione, redazione, amministrazione:

c/o sede provinciale ACLI Genova, V.co Falamonica 1/10 sc. sin. 16123 Genova

Direttore responsabile: Cesare Torre

Direttore: Pier Luigi Zanoni

Caporedattore: Enrico Grasso

Redazione: Chiara Giordano, Laura Pedemonte

Hanno collaborato:

Nicola Anedda, Luigi Bonanno, Sabrina Caviglia, Leandro Cervetti, Luigi Cocchi, Emiliano Cogni, Elisabetta Droguet, Alessandro Mangini, Alberto Martorelli, Don Vincenzo De Pascale, Roberto Pani, Lorenzo Piccolo, Elena Tebano, Nicoletta Vivarelli, Chiara Volpato



Patronato Acli a Genova ci trovi qui:

Sede Provinciale:

Vico Falamonica 1-2 S.S. - ☎ 010.25.33.22.20
- ☎ Fax: 010.26.17.21

Orario: Lunedì - Venerdì 8,30 - 14,30 Martedì -
Mercoledì - Giovedì 8,30 - 12,30 / 15,00 - 17,00
email: Genova@patronato.acli.it

SEDI ZONALI:

Borghoratti: Via Tanini 1G - ☎ Tel e Fax. 010.38.77.17

Orario: Lunedì 14,30 - 17,30

Mercoledì Venerdì 9,00 - 12,00

email: Genova@patronato.acli.it

Sampierdarena: Via Cantore 29/3 Sc. A - ☎

010.46.99.289

Orario: Lunedì - Mercoledì - Venerdì 9,00 - 12,00

Mercoledì e Giovedì (su appuntamento) 15,00 - 17,00

email: genova@patronato.acli.it

Bolzaneto: Via Bolzaneto 59r - ☎ 010.74.11.863

Orario: Lunedì 9,00 - 12,00 Martedì 9,00 - 11,00

(su appuntamento) 13,30 - 15,30

Mercoledì 9,00 - 12,00 Giovedì 9,00 - 15,30

email: Genova@patronato.acli.it

Nervi: Via Sarfatti 18 (c/o Centro d'ascolto)

- ☎ 010.32.91.468

Orario: Lunedì e Mercoledì 9,00 - 12,00

Martedì 14,30 - 17,30

email: Genova@patronato.acli.it

Sestri Ponente: Via Biancheri 11-1

- ☎ Tel e Fax. 010.60.41.863

Lunedì - Mercoledì - Giovedì 9,00-12,00 Martedì 9,00

- 11,00 (su appuntamento) Mercoledì 15,00 - 17,00

email: genovasestriponente@patronato.acli.it

PRINCIPALI SEGRETARIATI SOCIALI IN CITTA':

Castelletto: c/o Parrocchia N.S. delle Grazie e

SanGerolamo - Lunedì e Mercoledì ore: 9,00-12,00

Cornigliano: c/o Parrocchia San Giacomo - Via Tonale -

Lunedì ore: 15,00 - 17,00

Molassana: C/o Parrocchia San Rocco di Molassana -

Via San Rocco di Molassana 28 - 1° e 3° Lunedì del

messe dalle ore 9,00 alle ore 11,00

Pegli: Via Beato Martino (Cappella Doria)

- Martedì ore: 15,00 - 17,00

Pontedecimo: c/o S.O.C. N.S. della Guardia

- Via Meirana 10 - Martedì ore: 15,00 - 17,00

Quezzi: c/c Circolo Acli (Piazza Largo Merlo)

- 1° e 3° mercoledì del mese 9,00 - 11,00

San Fruttuoso: c/o Circolo Acli "Achille Grandi"

- Via Donghi 8 - Martedì ore: 15,30 - 18,00

Valtorbello: c/o Associazione Don Lino ai Broxi

- Via Bach, 3 Giovedì ore: 9,00 - 12,00

Voltri: c/o Circolo Acli "Voltri Caviglione" - Via Guala 6

- 1° e 3° Venerdì del mese ore: 9,00-11,00

c/o Circolo Acli "Voltri Carrara" - Via Buffa 15 -

Mercoledì ore: 15,00 - 17,00

PRINCIPALI SEGRETARIATI SOCIALI IN PROVINCIA:

Arenzano: c/o Opere Parrocchiali

- Venerdì ore: 15,00-17,00

Bogliasco: c/o Centro Civico - Via Vaglio 2

- Giovedì ore: 15,00 - 17,30

Busalla: c/o Croce Verde Busalla

- 2° e 4° Venerdì del mese ore: 9,00 - 11,30

Campoligure: c/o Pro Loco - 2° e 4° - Giovedì ore: 13,30

- 16,00

Campomorone: c/o S.O.C. - Via Gavino 156 - 1° e 3°

Venerdì del mese ore: 9,00 - 11,30

Cogoleto: c/o Circolo Acli - Venerdì ore: 9,00-12,00

Masone: c/o Comune

- 2° e 4° Giovedì del mese ore: 8,30 - 12,00

Pieve Ligure: c/o Comune - Via Roma 53

- Mercoledì ore: 9,00 - 12,00

"Ultime novità dal mondo dei consumatori"

Segnaliamo alcune importanti notizie riguardanti la **LEGA CONSUMATORI DI GENOVA**, associazione di tutela dei consumatori e degli utenti promossa dalle **ACLI** nel 1971.

Anzitutto informiamo i soci **ACLI** che da gennaio è iniziato per la Lega Consumatori il **TESSERAMENTO ANNO 2009**; aderendo quindi alla nostra associazione, è possibile usufruire dei consolidati **servizi di informazione, assistenza e consulenza** in numerosi settori come assicurazioni, banche, bollette telefoniche, gas, luce ed altre utenze, garanzie su prodotti difettosi (es. elettrodomestici e cellulari), turismo, trasporti, saldi e vendite commerciali, condominio.

Elenchiamo di seguito le principali iniziative da noi predisposte al fine di garantire un servizio di tutela dei consumatori sempre più rispondente alle esigenze dei cittadini.

- Sottolineiamo la nostra battaglia riguardante i **CANONI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE** basata su una recente sentenza della Corte Costituzionale n° 335/2008 del 08/10/2008 con cui è stata dichiarata l'incostituzionalità delle norme di legge (in particolare art. 14 comma 1 legge 5 gennaio 1994 n. 36) nelle parti che prevedono l'obbligo degli utenti del servizio idrico di pagare la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione anche nel caso in cui caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi.

In considerazione di tale pronuncia, abbiamo realizzato un modulo con cui formulare la richiesta di restituzione dei corrispettivi pagati a titolo di canoni di depurazione da utilizzare nei casi di assenza o parziale fornitura del servizio di depurazione.

INVITIAMO quindi gli associati Acli coinvolti da tale problematica **A RITIRARE** presso la nostra sede i **MODULI** per richiedere il **RIMBORSO delle somme ingiustamente versate**.

- Ma le nostre iniziative non si fermano qui. A confermare la costante crescita della Lega Consumatori di Genova, abbiamo infatti recentemente sottoscritto **UN PROTOCOLLO DI INTESA CON IRIDE MERCATO S.p.A. (ex Amga)** che consentirà di avviare la sperimentazione della procedura di **conciliazione** nelle controversie riguardanti **utenze gas e/o**



energia elettrica, contribuendo in questo modo a ridurre tempi e costi normalmente necessari alla definizione dei contenziosi stessi.

Attraverso tale strumento sarà quindi possibile, per gli utenti che si rivolgono alla nostra associazione, nell'eventualità in cui i loro reclami aventi oggetto **bollette del gas o dell'energia elettrica** emesse da Iride abbiano avuto un esito insoddisfacente, **RISOLVERE** a livello stragiudiziale le **CONTROVERSIE** sorte nei suddetti settori.

Cogliamo infine l'occasione per focalizzare l'attenzione su un tema, quello dei **SALDI**, particolarmente sentito dai consumatori soprattutto in un periodo come questo contraddistinto dalla crisi generale dell'economica e dalle conseguenti difficoltà economiche che coinvolgono gran parte delle famiglie.

Nel segnalare che in Liguria i saldi **invernali** sono iniziati il 3 gennaio, mentre quelli **estivi** inizieranno il 10 luglio, riteniamo utile evidenziare alcune semplici regole per evitare spiacevoli sorprese che possono verificarsi acquistando un bene in saldo.

- **Gli articoli esposti devono riportare ben in chiaro i due prezzi**, quello "pieno" e quello in saldo e il valore percentuale dello sconto applicato.

- **Dopo l'acquisto, conservare sempre lo scontrino**. Ciò infatti consente nel caso in cui la merce risulti difettosa di ottenere quanto previsto dalla normativa vigente in materia, *ovvero*, in primis, la sostituzione del bene in oggetto (d.lgs 24/2002 e Codice del Consumo). In pratica chi acquista un bene di consumo che **presenta un vizio di conformità**, può denunciare tale

difetto al negoziante, entro il termine di due mesi dalla scoperta del vizio. A questo punto, segnalato il vizio, il consumatore può scegliere fra la **riparazione o sostituzione** del prodotto.

- Ricordarsi poi che consentire la prova dei capi non è un obbligo, ma è rimesso alla discrezionalità del negoziante. Dunque **provate sempre l'articolo scelto**, in quanto nel caso in cui abbiate sbagliato la taglia di un capo e non sussiste un difetto di conformità, la possibilità di cambiare il prodotto è anch'essa rimessa alla discrezionalità del commerciante. Quindi chiedete sempre al commerciante se vi consentirà di effettuare un cambio e quanti giorni avete per farlo.

- Il negoziante è obbligato ad accettare il pagamento tramite **carta di credito o del bancomat**, quando espone gli adesivi di questi sistemi di pagamento.

Per qualsiasi ulteriore informazione la Lega Consumatori è a Vostra disposizione dal lunedì al venerdì in **Vico Falamonica 1/10 terzo piano sc. sin. Genova** - Tel 010/2530640.

Avv. Roberto Pani

Coordinatore regionale Lega Consumatori

Dott. Alberto Martorelli

Responsabile Sportello di Genova

Lega Consumatori

NOVITA' PER I CIRCOLI ACLI:

Ricordiamo la nostra iniziativa per creare, presso i circoli **ACLI** interessati, dei Punti informativi per il consumatore, ove gli associati dei circoli possono rivolgersi per usufruire di un servizio di informazione generale sulla materia consumeristica (bollette telefoniche, utenze gas e luce, ...). Se siete interessati contattateci!

LUTTO NELLE ACLI DI GENOVA

Lunedì 29 dicembre 2008 si è spenta Franca, la moglie di Andrea Bagnasco, attuale Vice Presidente delle Acli di Genova.

Ad Andrea ed alla sua famiglia va il cordoglio della Redazione e delle Acli Provinciali di Genova.



Catalogo per la formazione continua

Aesseffe S.c.p.a. (Agenzia Servizi Formativi) organizza corsi completamente gratuiti finanziati dalla Provincia di Genova e rivolti al personale occupato delle aziende del territorio ligure.

L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo e l'ottimizzazione delle competenze del personale occupato in un'ottica di investimen-

to, miglioramento della competitività e conciliazione dei tempi di lavoro/tempi di formazione.

Nell'ambito del P.O. Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", si informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi inseriti nel Catalogo della Formazione Continua.

Per accedervi è sufficiente individuare nel Catalogo la tipologia del corso ed il livello

che si intende frequentare, contattarci e compilare la modulistica pubblicata sul sito della Provincia di Genova.

Il catalogo della Formazione Continua è consultabile sul sito:

www.provincia.genova.it/catalogofc

Per informazioni rivolgersi a: **Aesseffe** Scpa - Sede Operativa

Via Mura degli Angeli, 5r - 16127 Genova - Tel. 010/8376001

Paolo Repetto - email: paolo.repetto@aesseffe.it



“Il muro di Berlino”

Il simbolo più crudele della Guerra Fredda

Come diretta conseguenza della seconda guerra mondiale la Germania, nel 1945, fu divisa in quattro zone d'occupazione militare affidate a Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Unione Sovietica e nel 1949 furono creati due stati: **Repubblica Federale Tedesca** o Germania Occidentale, appartenente al blocco capitalistico e la **Repubblica Democratica Tedesca** o Germania Orientale che divenne parte del blocco sovietico. Sul piano economico la Repubblica Federale Tedesca visse negli anni '50 un fortissimo boom: erano gli anni del cosiddetto *Wirtschaftswunder* (miracolo economico) e grazie agli aiuti americani la Germania Occidentale riuscì in breve tempo a diventare nuovamente una nazione rispettata per la sua forza economica. In quegli anni il confine tra Europa Occidentale ed Europa Orientale non era ancora insuperabile e per tutti gli anni '50 centinaia di migliaia di persone fuggivano ogni anno verso Ovest. Per la maggior parte erano giovani con meno di 30 anni e spesso persone con una buona formazione professionale, laureati, operai specializzati e artigiani che all'Ovest si aspettavano di trovare un futuro più redditizio e più libero.

Questa continua fuga di risorse umane stava diventando un pericolo serio per la Germania dell'Est ed era un'ulteriore causa delle difficoltà economiche di questo Stato.

La spartizione della Germania fu completata con la divisione di Berlino in due settori: quello orientale e quello occidentale. Nelle prime ore del **13 agosto 1961** le unità armate della Germania Est interruppero tutti i collegamenti tra Berlino Est ed Ovest ed iniziarono a costruire, davanti agli occhi esterrefatti degli abitanti di tutte e due le parti, un muro invalicabile con una lunghezza pari a 106 Km e un'altezza media di 3,60 m che avrebbe attraversato tutta la città, diviso le famiglie in due e tagliato la strada tra casa e posto di lavoro, scuola ed università. Non solo a Berlino ma in tutta la Germania il confine tra Est ed Ovest diventò una trappola mortale.

I soldati infatti ricevettero l'ordine di sparare su tutti quelli che cercavano di attraversare la zona di confine, che con gli anni fu attrezzata con dei macchinari sempre più terrificanti, con mine anti-uomo, filo spinato alimentato con corrente ad alta tensione e addirittura con degli impianti che sparavano automaticamente su tutto quello che si muoveva nella cosiddetta striscia della morte. Si calcola che circa 230 persone rimasero uccise nel tentativo di attraversare il confine tra Berlino Est e Ovest, mentre circa 650 furono quelli che trovarono la morte provando a superare il confine delle due Germanie.

Il muro ha diviso in due la città per 28 anni, dalla sua costruzione fino al suo smantellamento avvenuto il **9 novembre 1989**: esso era considerato un simbolo della **Corona di ferro**, espressione ideata da Winston Churchill nel 1946 per definire il confine ideologico, politico, economico e militare tra il Blocco Orientale e l'Europa Occidentale.

La caduta del muro di Berlino segnò una svolta storica, resa possibile anche grazie all'arrivo di **Michail Gorbaciov** come leader dell'Unione Sovietica che attuò un programma di riforme al-

l'insegna della *Glasnost* (trasparenza politica) e della *Perestroika*, cioè la radicale trasformazione della politica e dell'economia.

Laura Pedemonte



“Storia di Sophie Scholl e della Rosa Bianca”

Gli ultimi giorni di una protagonista della resistenza al nazismo



Autori: **Annette Dumbach e Jud Newborn**

Casa Editrice: **Lindau**

Anno di pubblicazione: **2008**

Brossura: **308 pagine**

Collana: **I Leoni**

Genere: **Storia Contemporanea**

Annette Dumbach è una giornalista e docente universitaria, ha lavorato a New York, Parigi e Monaco di Baviera, città nella quale risiede attualmente.

Jud Newborn è uno storico e uno dei responsabili del Museum of Jewish Heritage di New York, collabora con numerosi quotidiani americani e israeliani.

La **Rosa Bianca**, in lingua tedesca *Die Weiße Rose*, fu il nome assunto da un gruppo di giovani dell'Università di Monaco di Baviera che si opposero in modo **nonviolento** al regime della Germania nazista. Questa organizzazione, attiva a partire dal giugno 1942, stampò e diffuse clandestinamente, in Germania e in Austria, sei opuscoli contro il regime totalitario di Adolf Hitler.

I protagonisti di questa coraggiosa resistenza furono: Hans Scholl, sua sorella Sophie Scholl, Chri-

stoph Probst, Alexander Schmorell e Willi Graf, tutti poco più che ventenni. In seguito si unì ad essi un professore, Kurt Huber, che stese gli ultimi due opuscoli.

Essi non erano animati da un'ideologia, né da una fede politica: ma credevano soltanto in un'Europa federale che aderisse ai principi cristiani di **tolleranza, di fratellanza e di giustizia**.

Nei volantini raccontarono le atrocità commesse ai danni degli ebrei, le sconfitte militari naziste, prima fra tutte quella di Stalingrado, infine esortarono la popolazione a ribellarsi al nazismo e alle sue barbarie, attraverso forme di resistenza passiva.

Quasi tutti vennero distribuiti in luoghi molto frequentati, **Sophie Scholl**, un giorno, prese la coraggiosa decisione di salire in cima alle scale dell'atrio dell'università e lanciare da lì gli ultimi volantini rimasti, sugli studenti sottostanti.

Il suo gesto non passò inosservato: qualche minuto dopo, infatti, venne individuata da un inserviente, membro del partito nazista ed arrestata dalla Gestapo, assieme al fratello.

Gli Scholl durante l'interrogatorio, davanti alla polizia segreta di stato, si assunsero immediatamente la piena responsabilità degli scritti, sperando, invano, di proteggere i rimanenti membri del gruppo, i funzionari che li interrogarono rimasero molto stupiti per il coraggio e la determinazione che i due giovani dimostrarono.

Qualche giorno dopo i loro amici vennero individuati e sottoposti anch'essi ad interrogatorio. I fratelli Scholl e Christoph Probst furono i primi ad affrontare il processo, il **22 febbraio 1943**, presso il Tribunale del Popolo di Monaco di Baviera, presieduto da Roland Freisler.

Nel corso di un breve dibattimento, durato cinque ore, furono reputati colpevoli e condannati alla ghigliottina il giorno stesso, per tradimento contro lo stato e il Führer.

“20° anniversario della caduta del muro di Berlino”

Gli eventi per il ventennale a Genova

DITTATURA DI PARTITO E VITA QUOTIDIANA NELLA DDR

dal 30 novembre 2008 al 29 marzo 2009

Alla Wolfsoniana Musei di Nervi
Via Serra Groppallo 4, Genova Nervi

La mostra è dedicata alla storia e alla cultura della Repubblica Democratica Tedesca.

OLTRE IL MURO 1989 - 2009

dal 30 maggio al 2 agosto 2009

A Palazzo Ducale
Piazza Matteotti 9, Genova

Un viaggio reale e immaginario nei paesi che hanno fatto parte del blocco sovietico: Lituania, Lettonia, Polonia, Estonia.

IL MURO / THE WALL

dal 30 maggio al 2 agosto 2009

A Palazzo Ducale
Piazza Matteotti 9, Genova

Il ciclo di conferenze, che porterà a Genova ospiti di spicco, si aprirà con la proiezione del film **The Wall**, trasposizione del regista Alan Parker dell'omonimo album dei Pink Floyd.

Gli altri membri chiave del gruppo, processati il **19 aprile 1943**, furono anch'essi trovati colpevoli e decapitati nei mesi successivi.

In onore di Hans e Sophie Scholl, la piazza dove è ubicato l'atrio principale dell'Università di Monaco, è stata battezzata: **Piazza fratelli Scholl**, in tedesco Geschwister - Scholl - Platz.

Nel 2005, in memoria dei coraggiosi studenti, è stato prodotto in Germania il film intitolato *“La Rosa Bianca - Sophie Scholl”* che narra gli ultimi momenti dei protagonisti di questa vicenda.

Laura Pedemonte



“Uno spirito forte,
un cuore tenero”

Sophie Scholl

Acli Genova

Presidente: **Pier Luigi ZANONI**

PRESIDENZA

Andrea BAGNASCO, Gloria BOLOGNESI, Luigi COCCHI, Emiliano COGNI, Pasqua CORNACCHINI, Elisabetta DROGUET, Raffaele GAZZARI, Enrico GRASSO, Davide LOTTERO, Roberto PANI, Riccardo POLLINI, Alfredo REBUFFO, Pier Luigi ZANONI

CONSIGLIO PROVINCIALE

Nicola ANEDDA, Andrea BAGNASCO, Claudio BASSO, Gloria BOLOGNESI, Maurizio CITRARO, Luigi COCCHI, Emiliano COGNI, Pasqua CORNACCHINI, Vincenzo DE PASCALE, Elisabetta DROGUET, Raffaele GAZZARI, Enrico GRASSO, Carlo GUERRA, Davide LOTTERO, Alberto MARTORELLI, Luca MASTROPIETRO, Roberto PANI, Valentina PERNICI, M. Tina POGGIO, Riccardo POLLINI, Mario PUPPO, Alfredo REBUFFO, Ottavia RETINI, Matteo RINALDI, Claudio SCHERANO, Paola SODDU, Paolo SPINELLI, Francesco TAVARRITI, Nicoletta VIVARELLI, Pier Luigi ZANONI

Acli Liguria

Presidente: **Raffaele GAZZARI**

PRESIDENZA

Claudio BASSO, Luciano BRUNENGO, Davide CAVIGLIA, Nicola DI VANNA, Marco FORMATO, Luca MASTROPIETRO

CIRCOLO ACLI G.R.A.C

Le paure dei tempi Operativo nel Medio e Levante genovese

Paure. Grande paura.

Pauristi, meglio, paurista. Rigorosamente uno, individuale. Sospensione, frammentazione, indeterminatezza viene tradotto con paura.

Una paura che si sente o che viene evocata.

Già tema delle ultime Elezioni politiche italiane, oggi con paura - Grande paura - viene indicata la crisi economico-finanziaria ed i suoi riflessi nella vita di tutti i giorni.

Scoprirsì meno benestanti, dover sprecare meno, non avere io ma far dare a chi ha meno di me, pensare il mio poco come un privilegio.

Riconoscere le cose scomode, pensarle come possibili, fronteggiarle con la solidarietà, lottare per - nel medio periodo - attuarle?

Piuttosto, mi rifugio nella paura, la mia paura, quella che decido - pur avendola - di non avere o, proprio perché mia, la gestisco da me e per me.

Se la soggettività è troppo circoscritta al sé, difficilmente si apre alla comprensione ed al vissuto della realtà in termini solidali.



1981

Il GRAC nasceva in quel contesto storico e sociale. Diverso o simile ad oggi?

Il GRAC di oggi è cambiato: poco spazio per spiegare. Un'altra volta.

Due cose sono rimaste le stesse e proposte a me Socio.

Non farmi sopraffare dalla paura di vedere realtà diverse da me e dalla mia; esplorare visioni scomode, faticare a comprenderle un po', accettare di non essere concorrenti ma aspiranti pari: sentirsi noi.

Luigi Cocchi

CIRCOLO ACLI N.S. GUARDIA - QUEZZI

Storia, attività e servizi del Circolo

Fondato nell'anno 1964 il Circolo era poco più grande di una stanza da cucina e contava all'incirca 30 soci. Con gli anni, grazie al nostro parroco, **Monsignor Merani**, furono allestiti il cinema parrocchiale e la prima nuova sede.

Il Circolo inizialmente era solo un luogo di ritrovo per tutti, dove si passavano serate a giocare a carte e biliardo, si organizzavano tornei e gare di bocce. Di qui sono passate intere generazioni di Quezzi: si sono vissuti anche momenti bui per i quali la nostra comunità ha pagato un alto prezzo, periodi che pochi ricordano e altri che non vogliono ricordare affatto, ma è necessario tenerli a mente per non sentirsi dire poi: "E' successo davvero?..".

Nel gennaio 2008 il nostro circolo è stato ristrutturato completamente grazie alla Parrocchia che ci ha fatto dono dei locali nuovi sistemati su 110 mq. Sono presidente da dieci anni e ammetto che non è stato semplice impostare il Circolo in maniera che diventasse anche un Centro Servizi.

I servizi che abbiamo attivato sono: il **Patronato Acli** il primo ed il terzo mercoledì del mese, lo Sportello Informativo della **Legge Consumatori** attivo dalle ore 17 alle 18 di ogni mercoledì e lo Sportello **Caf** per modello 730-Unico, aperto a tutti.

Oggi i nostri soci sono circa 135: molti di questi sono giovani e bambini, oltre che anziani. Tutti comunque vengono coinvolti in attività didattiche, grazie all'ausilio della Parrocchia. In estate disponiamo di un giardino dove mamme, bambini e giovani giocano, convivendo tutti in armonia.

Il nostro più grande risultato è stato sicuramente avvicinare le famiglie al Circolo e creare una **partnership** con la Parrocchia, per la quale il nostro parroco, **don Ettore Spandonari**, svolge un lavoro determinante, al fine di creare un punto di aggregazione e di riflessione dove tutti possano accedere.

Il **28 febbraio 2009** ospiteremo il **Cardinale Bagnasco** che visiterà la Parrocchia e le sue associazioni. Seguirà una Tavola Rotonda nel teatrino dove si potranno proporre iniziative e discutere insieme su varie tematiche.

Infine tengo ad aggiungere che siamo stati capofila dei **L.E.T.** (Laboratori Educativi Territoriali) per 4 anni in collaborazione con la Parrocchia ed il Comune di Genova dove abbiamo assistito i ragazzi del quartiere nel dopo-scuola e nelle attività extra-scolastiche.

Per il futuro abbiamo progetti importanti, primo fra tutti organizzare incontri con gli alunni delle scuole del quartiere, per offrire ai ragazzi una formazione migliore, attraverso anche la proiezione di documentari incentrati su diverse tematiche e creare un legame stretto tra le famiglie, anche extra-comunitarie, il Parroco e i docenti, per confrontarsi e sostenersi.

Il nostro Consiglio Direttivo è formato da un gruppo di amici che lavorano tutti nell'intento di dare continuità al lavoro svolto fino a qui.

"La famiglia è l'unica cosa importante e sarà sempre indelebile nella nostra vita perché e lì che tutti guardiamo per ritrovarci".

Nicola Anedda

CIRCOLO RICREATIVO BOCCIOFILO BELVEDERE

Raggiungendo il Belvedere, sulle alture di San Pier d' Arena, con il suo piazzale dinanzi alla chiesa omonima, si incontra il Circolo Ricreativo Bocciofilo Belvedere, dove sugli otto campi da gioco si sfidano, quasi quotidianamente, i soci.

Su di essi molte gare si svolgono anche con altre formazioni ed i trofei vinti dal Circolo, targhe, coppe, fanno bella mostra all'interno del locale grande ed accogliente, gestito dai soci anche nella mensa delle bevande al bar, tra cui il presidente **Lorenzo Picollo**, persona sensibile e affidabile.

In primavera, lo spazio antistante è assai frequentato da persone anziane e mamme che con i loro figli godono di uno spazio attrezzato, creato apposta per loro. Con il tempo si sono formati gruppi che trovano nei loro incontri, quasi giornalieri, motivi di aggregazione.

L'autobus della linea n° 59 è il mezzo per raggiungere la località. I fiori dei numerosi alberi di acacia, nella primavera inoltrata, profumano l'aria dei meriggi e la brezza che scende dalle colline, spesso anche vivace, allietta nei pomeriggi estivi coloro che intendono trascorrere qualche ora serena.

Un socio del circolo

CIRCOLO ACLI "S. GIORGIO" DI BAVARI

95° anniversario di fondazione

Domenica 26 ottobre u.s. il Circolo ACLI "San Giorgio" di Bavari ha tagliato il traguardo dei 95 anni dalla fondazione. L'associazione fu infatti fondata come società operaia cattolica il 4 maggio 1913 e inaugurata nell'autunno dello stesso anno, aderendo poi alle ACLI nel 1953.

Numerosi soci del Circolo si sono riuniti già alle ore 9.00, presso la Parrocchia S. Giorgio di Bavari, per una S. Messa di ringraziamento e di suffragio per i defunti celebrata dal nuovo arciprete di Bavari padre Riccardo Saccomanno, che ha avuto parole di elogio e di incoraggiamento per il Circolo. Terminata la funzione, i presenti, in composto corteo, hanno raggiunto il locale cimitero, dove ha avuto luogo la commemorazione dei presidenti, degli assistenti spirituali, nonché di tutti i dirigenti e soci benemeriti e onorari venuti a mancare in questo lungo lasso di tempo.

Quindi, nel salone polivalente "Filippo Malaponte", presso la sede del Circolo, la Presidente del Circolo Valentina Pernici ha tenuto il discorso ufficiale; è seguita la premiazione dei soci benemeriti di vecchia e nuova nomina: Carlo De Paoli, Giovanni Morando, Luciano Noceti, Giacomo Noceti, Ugo Sofia, Carlo Podestà, Enrico Mangini, Francesco "Gian" Lastrico, Natale Mangini, Carlo Mangini, Antonio Picasso, Francesco



Renzo Lastrico, Salvatore Russo, Giancarlo Pernici.

Sono inoltre intervenuti alla manifestazione, felicitandosi con il Circolo per il rilevante ruolo di promozione sociale, civica e culturale che esercita sul territorio, il Vice Presidente della Regione Liguria Massimiliano Costa, il Vice Sindaco del Comune di Genova Paolo Pissarello e il Presidente del Municipio IX Levante Francesco Carleo.

Le ACLI regionali erano rappresentate dal vicepresidente Claudio Basso e quelle provinciali dal vicepresidente Enrico Grasso e dal segretario di presidenza Luigi Cocchi. Un messaggio di saluto in forma scritta è pervenuto anche dal Presidente Nazionale Andrea Olivero.

Folta anche la rappresentanza delle associazioni locali presenti: la P.A. Croce Azzurra di Bavari, peraltro fondata proprio nei locali del Circolo nel 1956, la Società di Mutuo Soccorso "Operai e Contadini" di Bavari, la Confraternita di S. Bernardo, l'Azione Cattolica Parrocchiale, la Società operaia cattolica "S. Pietro" di Genova Fontanegli, il Genoa Club Bavari, la Società Bocciofila G.S. Sella '76, l'Unione Sportiva Bavari Calcio, l'Associazione "Ariosto", la Cooperativa Alta Valle Sturla, la Società Ippica del Bardigiano, la Cooperativa di Consumo di Bavari, il gruppo canoro Quattro Quarti.

"Questo anniversario, che ci separa dal traguardo davvero importante del primo secolo di vita" dichiara la giovane Presidente del Circolo **Valentina Pernici**, eletta nel gennaio scorso in occasione del rinnovo congressuale, «ci ha permesso non solo di fare memoria, doverosamente, dei tanti e tanti soci che ci hanno preceduto nel servizio, ma ci ha dato nuovo slancio per declinare al futuro i nostri irrinunciabili valori di socialità e solidarietà attuati sotto forma di una concreta spiritualità del fare».

A conclusione della mattinata, è stato infine proiettato un documentario sulla storia del Circolo e di Bavari dal 1913 fino ai giorni nostri, molto apprezzato dai presenti. È seguito poi un fraterno pranzo sociale e, nel pomeriggio, la tradizionale "castagnata", immane appuntamento autunnale nel calendario ricreativo del Circolo "San Giorgio".

Alessandro Mangini

CIRCOLO ACLI S. MICHELE DI APPARIZIONE

Il Circolo Acli San Michele di Apparizione ringrazia la Fondazione CARIGE per il contributo erogato, con il quale è stato possibile ristrutturare i servizi igienici all'interno della propria sede e realizzare una rampa di accesso per disabili.



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

PARTE IL SERVIZIO CIVILE ALLE ACLI DI GENOVA!

Lo scorso 7 gennaio 2009 tre giovani hanno iniziato il loro anno di servizio civile presso il **Circolo Acli GRAC** col progetto "Solidali per non essere più soli" a Genova Borghetti, nella sede di via Tanini 3 R. Matteo, Serena e Simone hanno infatti scelto le Acli di Genova quale ente con cui impegnarsi a favore degli anziani soli ed autosufficienti della Valle Sturla, ai quali offriranno compagnia ed accompagnamento. Il progetto, che prevede a vantaggio dei volontari 132 ore di formazione, si avvale della collaborazione di diversi enti tra i quali l'Agenzia della Domiciliarità Leggera e l'Ambito territoriale Sociale 51 del Municipio IX Levante.

Per informazioni:

Acli Genova - Ufficio Servizio Civile

Enrico Grasso

tel. 010.25332256 - 347 2934141

email: serviziocivileaclige@libero.it

Per comunicare notizie di iniziative e manifestazioni promosse dai Circoli Acli genovesi rivolgersi a:



Redazione:

fax 010 2476190

oppure

e-mail:

redazioneaclige@libero.it

Fondazione giustizia e solidarietà

IL 29 ottobre 2008 si è tenuta a Roma il Convegno "Debito, giustizia e solidarietà"

Pochi di noi sanno che la Fondazione Giustizia e Solidarietà, di cui le Acli sono socie, nasce dalla **Campagna ecclesiale per la Riduzione del Debito Estero** dei paesi più poveri lanciata durante il Giubileo dalla Conferenza Episcopale Italiana. e che comprendeva, oltre alla CEI, le principali aggregazioni del mondo cattolico italiano insieme ai rappresentanti dei religiosi e delle religiose.

La Campagna venne lanciata nel 1999 e giunse alla conclusione alla metà del 2001 sviluppandosi secondo tre linee di azione: suscitare consapevolezza intorno alla questione del debito, premere presso Parlamento e Governo italiano per l'assunzione di una coraggiosa iniziativa di cancellazione e costruire insieme un gesto di solidarietà utile a rafforzare la domanda di cancellazione. Una grande raccolta fondi per finanziare un'operazione di conversione di debito che cancellasse il debito di due paesi africani, lo Zambia e la Guinea Conakry, in cambio dell'impegno dei due governi debitori a finanziare la lotta alla povertà coinvolgendo la società civile locale.

Al termine della campagna il Comitato decise di trasformarsi nella **Fondazione Giustizia e Solidarietà** in modo da creare un soggetto permanente che da un lato si occupasse di portare a compimento le operazioni di conversione di debito e dall'altro proseguisse, ampliandola, l'azione educativa e di elaborazione culturale avviata durante la campagna ecclesiale intorno alla questione del debito e della giustizia economica internazionale.

Il convegno a Roma è stato la fine di un lungo cammino, per nulla facile ma molto emozionante, che ha portato allo sviluppo di numerose attività nei due Paesi sopra citati e che finirà con la presentazione del Rapporto sulla povertà 2006-2008. Una nota di valore al convegno è stata data dalla presenza di testimonianze provenienti dallo Zambia e dalla Guinea. Attraverso il loro racconto e le foto che scorrevano sul pannello di proiezione abbiamo potuto capire l'importanza che il progetto e

le sua piena realizzazione ha avuto per loro.

All'esterno della sala conferenze, come presentazione di tutto il convegno, vi era una mostra fotografica i cui scatti "raccontavano" il lavoro in Zambia e Guinea. In **Zambia** il reportage è stato realizzato nel febbraio 2007 da Nino Leto, fotografo con una lunga carriera alle spalle, che inizia con i grandi reportage del settimanale Epoca e arriva oggi alla collaborazione con Famiglia Cristiana per raccontare molti dei luoghi più remoti del pianeta e documentare la presenza dei missionari o le conseguenze della guerra. Le foto esposte sono state scattate in luoghi diversi dello Zambia. Alcune sono state scattate nel distretto di Petauke, nella Eastern Province, dove il Justice and Solidarity for Poverty Reduction Fund (JSPRF) ha finanziato progetti per migliorare l'irrigazione della zona. Altre immagini, come quella degli studenti, sono state scattate a Chilanga, una cittadina a pochi chilometri dalla capitale Lusaka. Altre ancora provengono dalla chiesa dei comboniani a Lilanda, uno dei quartieri più poveri e popolosi della capitale Lusaka.

Le fotografie della **Guinea**, invece, sono state scattate nella capitale Conakry, all'inizio di ottobre 2008, da Valentina Fontanella, fotogiornalista collaboratrice della Fondazione Giustizia e Solidarietà. Alcune di esse sono state realizzate per le vie della città, al mercato del pesce, in una sartoria artigianale. Altre provengono da progetti cofinanziati dalla conversione del debito: i bambini ritratti sono ospiti della comunità S. Joseph gestita da Padre Étienne e Frère Martin, un complesso comprendente strutture sanitarie, una scuola e laboratori artigiani. Presso la comunità sono ospitati decine di bambini e adulti malati o con problemi di natura sociale. A S. Joseph sono state scattate anche le fotografie dei ragazzi all'opera nel laboratorio per fabbri e falegnami, mentre altre in cui compaiono madri con figli provengono invece dal Centro Dream della Comunità di Sant'Egidio, un Centro di assistenza e cura per i malati di Aids.

Chiara Giordano

Il treno della solidarietà

Le associazioni aderenti al **Co.Co.Dea.** - Coordinamento Cooperazione Decentrata del Comune di Albenga (Accademia Krononlus, ACLI - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, Associazione Kikoa, SJA-MO - Associazione Sao José Amici nel Mondo, Centro d'Ascolto Caritas, Cooperativa Sociale Jobel) hanno promosso il progetto "Il treno della solidarietà" interamente finanziato dalla Regione Liguria, che ha visto protagoniste le **scuole medie inferiori** "Alighieri" e "Mameli". L'iniziativa aveva lo scopo di informare e di educare la cittadinanza sulle tematiche della cooperazione internazionale e dell'educazione alla mondialità. Il progetto si è sviluppato attraverso due attività: la prima, da Ottobre a Novembre, ha incluso una serie di **incontri** negli istituti scolastici sull' "intercultura e sulla solidarietà tra i popoli"; la seconda, in concomitanza con la "Settimana della cooperazione internazionale e della solidarietà", ha visto i giovani dare vita ad elaborati sui temi trattati: tesine, raccolte fotografiche e poesie. Quest'attività, conclusasi sabato 13 dicembre con una **mostra** dei lavori realizzati presso Palazzo Scotto Nicolari in via Medaglie d'Oro ad Albenga (Sv) ha visto nel pomeriggio i ragazzi delle scuole raccontare, attraverso i loro lavori, l'esperienza vissuta con le associazioni.

"Grazie all'istituzione del Coordinamento sulla cooperazione decentrata" - ha dichiarato Andrea Rovere, Consigliere comunale con delega alla Cooperazione Internazionale - "le realtà associative locali operanti nel settore della cooperazione sono riuscite a collaborare per portare avanti un'iniziativa comune di educazione alla mondialità".

A questi incontri hanno partecipato anche le Acli. Gli interventi della nostra associazione, curati da una Volontaria del Servizio Civile di Savona, Sabrina Caviglia, con la collaborazione di Chiara Giordano, Volontaria del Servizio Civile di Genova, sono stati supervisionati da Daniele Petrocca e Diego Delfino, componenti della Segreteria delle ACLI di Savona.

In totale sono stati realizzati dieci interventi della durata di due ore. La prima mezz'ora circa di ciascuno è stata dedicata ad una presentazione delle ACLI e di IPSIA (Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli), il resto del tempo ad un gioco di simulazione sul commercio internazionale denominato: "Il gioco degli scambi commerciali". Con l'aiuto di una video presentazione fatta dalla Volontaria di Savona e di un video creato dai giovani di IPSIA durante uno dei tanti viaggi che hanno effettuato in Bosnia, si è cercato di spiegare ai ragazzi l'importanza del rafforzamento dei rapporti interculturali. Si è cercato di sensibilizzarli mettendo a confronto i diversi stili di vita e le diverse abitudini, creando così un vero e proprio dibattito sull'argomento. La soddisfazione di coloro che si sono impegnati per organizzare al meglio questi incontri, è stata massima quando i ragazzi hanno cominciato a porre domande sul tema e sulle esperienze che si stavano presentando, chiedendo le cose più disparate per avere sempre più informazioni sulla storia di queste persone. Durante l'ultima parte dell'incontro è stato proposto un gioco di simulazione sul commercio internazionale. Il gioco aveva come obiettivo finale il fare capire le dinamiche che portano alla ricchezza di alcuni Stati (senza risorse ma con molti mezzi di lavoro) e la povertà di altri (quelli che hanno le materie prime ma non i mezzi per lavorarle). È stato un gioco che, nonostante la complessità dei concetti da spiegare, i ragazzi hanno percepito e svolto perfettamente arrivando alla fine del gioco con entusiasmo.

Chiara Giordano
Sabrina Caviglia



In cammino...

Rubrica di riflessione e formazione spirituale
A cura della Funzione Formazione e Vita Cristiana
della Presidenza Provinciale delle A.C.L.I. di Genova

L'Apostolo Paolo, Evangelizzatore e ... Lavoratore

"Sapete infatti come dovete imitarci ... quando eravamo presso di voi, vi demmo questa regola: chi non vuol lavorare neppure mangi" (2 Tessalonicesi 3, 7-10).

E' perentorio l'Apostolo: chi non lavora, neppure mangi. Lui stesso poteva esentarsi dal lavoro manuale e vivere della sua Predicazione. Ma, per dare l'esempio, faceva il fabbricatore di tende, quelle per i beduini o per i giardini dei ricchi. La Cilicia, regione dov'era nato, forniva il materiale di copertura: i velli di capra, ruvidi ma resistenti alla pioggia e al vento (da lì ha preso il nome il "cilicio" dei penitenti).

Facendosi Uomo, Gesù ha valorizzato la terra. Con l'Ascensione ci ha indicato il Cielo come Meta. Senza conflitti. In perfetta armonia.

Il Cielo scende sulla terra e la terra sale al Cielo: questo è il lavoro per un cristiano.

Quello retribuito o volontario, casalingo o no, non è fine a se stesso e neanche serve solo per campare o a realizzarsi.

Gesù è cresciuto in "Sapienza, età e Grazia" col lavoro artigianale di Giuseppe e proprio nella bottega di Nazareth.

Il lavoro è stato il "Seminario" di Gesù.

Le mani alzate nella preghiera, benedicienti, che hanno moltiplicato il pane, toccato i lebbrosi, la bara del bambino di Naim, consacrato il Pane e il Vino e poi trafitte dai chiodi, erano mani "callose".

Oggi il lavoro è al centro dell'attenzione universale, dai cittadini ai governanti.

Quale apporto possono dare i Cristiani?

La fronte imperlata di sudore, mani attive, cuore caldo, braccia alzate, occhi vigili, piedi agili, sorriso sempre.

Meno televisione e più servizio.

Tanta preghiera e tanto tempo per gli ultimi.

Tante ore per le carte da gioco e altrettante per iniziati e di bene. E le Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani?

Al primo posto nell'impegno, all'ultimo nel cercare elogi.

con l'augurio di buon ... LAVORO (come Gesù e l'Apostolo Paolo)

Don Vincenzo De Pascale

Assistente spirituale delle Acli di Genova

GRAZIE A CHIARA E LAURA!

Il 19 dicembre 2008 le Acli di Genova hanno festeggiato Chiara Giordano e Laura Pedemonte che hanno concluso il loro anno di servizio civile col progetto "Giustizia e sobrietà per costruire pace". A Chiara e Laura va il ringraziamento delle Acli provinciali per il proficuo contributo da loro offerto.



Servizio Civile:
Laura Pedemonte e Chiara Giordano

"Orientamenti 2008"

Salone regionale della conoscenza, dei talenti e delle opportunità

Dal 12 al 15 Novembre la Fiera Internazionale di Genova ha ospitato il Salone Regionale dell'Educazione, suddiviso nelle seguenti aree tematiche:

- **Salone della conoscenza:** agenzie formative.
 - **Salone dei talenti:** partecipazione e creatività giovanile.
 - **Salone delle opportunità e dei diritti:** enti pubblici, associazioni di volontariato e privato
 - **Salone degli operatori:** orientamento, istruzione, università, formazione e lavoro.
 - **Salone delle imprese:** aziende e associazioni di imprese.
 - **Salone delle famiglie:** genitori.
- Le ACLI Regionali hanno partecipato con uno sportello nell'area "opportunità e diritti", con operatori del **MOPL** (Movimento Primo Lavoro) e del **SERVIZIO CIVILE**. Nell'occasione sono state raccolte le firme per la petizione pro-

mossa dalla **CNESC** (Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile) affinché gli stanziamenti al Servizio Civile non vengano ridotti. Al salone erano presenti numerosi istituti, licei e facoltà universitarie. Hanno partecipato inoltre numerose imprese che offrivano la possibilità di conoscere l'attività dell'azienda, presentare la propria candidatura consegnando il proprio curriculum vitae ed eventualmente, affrontare un vero e proprio colloquio di lavoro. Scopo di questa manifestazione è stato quindi anche quello di migliorare l'autonoma capacità di scelta dei giovani nel campo formativo e professionale, dando loro la possibilità di interagire con i vari attori della formazione e del mondo del lavoro e di sviluppare la propria creatività nei vari spazi del salone.

Laura Pedemonte



SERVIZIO CIVILE BANDO 2009

I progetti presentati dalle Acli di Genova per il Bando 2009 sono quattro: **Cittadini del domani**

Comunità: famiglia di famiglie
Costruttori di nuove identità locali
Solidali per non essere più soli

Il Servizio Civile è per un giovane d'età compresa tra i 18 - 28 anni l'opportunità di partecipare attivamente a progetti di utilità sociale, in un campo di suo interesse, acquisendo nuove competenze e mettendo a disposizione degli altri le proprie conoscenze.

Il Servizio Civile dura 12 mesi per 30 ore settimanali e prevede un **rimborso spese** mensile di 433,80 euro

Per informazioni:

Acli - Ufficio Servizio Civile

Enrico Grasso

Tel. 010 25332256 - 347 2934141

e-mail: serviziocivileaclige@libero.it

“Progetto di sviluppo associativo di ACLI LIGURIA”

Avviare un confronto fra l'Associazione e i servizi che da sempre sono riferimento visibile per la proposta del sistema ACLI attraverso un uso razionale ed appropriato della formazione, cercando così di migliorare la qualità della sinergia.

Proporre nuove forme di partecipazione democratica, affinché il livello regionale divenga luogo di sintesi, elaborazione e proposta, capace di rappresentare efficacemente il territorio della Regione e di dare forza alle istanze delle differenti province. Realizzare, quindi, un coordinamento dei servizi teso alla concretizzazione di alcune specifiche azioni, individuando modalità di governo integrato.

Sono questi gli obiettivi che il Tavolo Regionale ACLI di co-progettazione tra i servizi attuato nell'inverno 2007 a Genova si proponeva e continua a perseguire nella Regione Liguria.

Non è però sufficiente agire sulle strutture senza aver prima prodotto un cambiamento nelle persone che, con ruoli differenti, interagiscono sul livello regionale. Perciò la formazione è lo strumento privilegiato, in quanto può rendere i diversi soggetti del processo protagonisti autonomi ed efficaci.

L'individuazione di un percorso formativo capace di sviluppare la progettualità e l'agire relazionale in dirigenti ed operatori è stato il risultato conseguente al percorso intrapreso.

La costituzione del fondo 2008 per promuovere la realizzazione di progetti di sviluppo associativo e politiche dell'aggregazione fornisce l'occasione alle ACLI liguri di organizzare un processo di apprendimento teso ad un triplice risultato:

- sviluppare capacità progettuale in tutti i dirigenti ed operatori che prenderanno parte al percorso formativo, affinché possano essere “attori protagonisti” sul proprio territorio;
- perseguire la costruzione del coordinamento-integrazione dei servizi sostenuto e coadiuvato dall'Associazione individuato nel Tavolo regionale di co-progettazione;
- promuovere e diffondere il messaggio delle ACLI. Gli operatori ed i dirigenti che frequenteranno il percorso di formazione e che si integreranno nel Tavolo regionale di co-progettazione, attrezzati con gli strumenti acquisiti, saranno responsabili dello studio, della progettazione e della realizzazione del pacchetto-offerta “ACLI e Sistemi integrati” con la promozione di tutti i servizi e di tutte le iniziative che le ACLI della regione e delle province possono offrire al pubblico.

Inserito in questo contesto il Progetto delle ACLI LIGURIA di sviluppo associativo riveste un ruolo fondamentale nell'accompagnare tutte le realtà acliste regionali in un percorso di formazione, crescita e condivisione.

Chiara Volpato

“Gli altri ora sono fratelli”

“Ho letto una volta un racconto molto bello: un rabbino chiede ai suoi scolari quando, secondo loro, finisce la notte e comincia il giorno. Gli scolari cercano di indovinare. Alla fine gli scolari, curiosi, chiedono la risposta al rabbino e lui risponde così: “È quando, guardando il volto di una persona qualunque, tu riconosci un fratello o una sorella. Fino a quel momento è notte nel tuo cuore”. A me è piaciuto molto questo racconto perché mi sembra di aver vissuto la notte quando ho dovuto lasciare il Marocco con la mia famiglia. Mio padre ha trovato qui a Montespertoli un lavoro, ma, quando sono arrivato, nel mio cuore c'era tanto buio: non avevo amici, non avevo parenti, non conoscevo nessuno e non capivo come parlavano. Volevo far vedere agli altri, che stavano in compagnia tra loro, che c'ero anch'io e che volevo giocare con loro. Facevo tante cose per farmi notare: passavo accanto a un compagno e gli davo uno spintone, prendevo il quaderno di un altro, ridevo molto forte se qualcuno parlava, per far vedere che avevo capito. Anche se non era vero. Sono diventato per tanti compagni un bambino da evitare perché davo noia. La mia notte è finita quando sono entrato in questa classe: i miei compagni mi hanno accolto bene e io mi sono sentito subito come a casa mia. Ora non do più spintoni, non prendo niente a nessuno e non mi vergogno a chiedere spiegazioni se non ho capito. I compagni mi chiedono consigli e mi hanno nominato capitano della squadra di calcio. Sto bene a scuola e ho tanti amici. Ricorderò sempre il nome di tutti, i loro visi e i loro sguardi e che hanno visto in me un loro fratello. La professoressa dice che questa si chiama solidarietà: è una parola che non ti fa sentire solo”.

Maria Giovanna Guarnieri è stata l'insegnante di italiano di Mohammed (l'autore del tema riportato qui sopra) a Montespertoli. Ci racconta cosa vuol dire avere in classe alunni di origine diversa. E' lo stesso cosa insegnare a bimbi solo italiani o ad alunni di nazionalità diverse?

Cambia molto, soprattutto se i bambini non sanno parlare bene l'italiano! Noi abbiamo dovuto rivoluzionare l'insegnamento.

Montespertoli è un comune della provincia fiorentina, non una grande città. Quanti stranieri per classe avete?

Almeno quattro. E sono sempre più numerosi. A volte arrivano in prima media che non sanno una parola d'italiano. Abbiamo quindi attivato dei laboratori misti. Nelle ore “operative”, disegno, ginnastica, musica, cerchiamo di lasciarli in classe. Quando ci sono italiano, storia, tutte quelle materie che non possono seguire se non sanno la nostra lingua, li portiamo a fare i corsi L2. Per un'ora al giorno. Per l'apprendimento della seconda lingua, che nel caso di una ragazzina cinese, per esempio, è proprio l'italiano. Il metodo di insegnamento è diverso: i bimbi sanno già parlare e scrivere, ma in arabo, in polacco o in filippino. Noi, allora, insegniamo loro l'italiano trasversale, una lingua che s'impara “facendola”. Iniziamo, ad esempio, facendo misurare loro un quadrato: mostriamo cosa significa “più lungo” o “più corto”. Da lì i bimbi capiscono anche cos'è un piano. Dal piano si passa ad “aeroplano”, un mezzo che vola sul piano... Andiamo per associazioni, così i ragazzi imparano a farlo anche da soli con le parole nuove. Che so: piani-sfero.

Non sarebbe più semplice metterli in classe separate di inserimento, come dice la Lega?

No, guardi. Intanto i bimbi polacchi, cinesi o marocchini hanno problemi diversi con la lingua. E poi i laboratori funzionano perché sono misti e il resto del tempo i bimbi lo passano in classe. Im-

parano dai loro compagni, con cui devono parlare quotidianamente.

Quanto tempo ci vuole perché possano interagire normalmente con gli altri?

Se partono da zero, con il metodo che abbiamo sviluppato in 10 anni di sperimentazione e aggiornamento, ci vuole il primo quadrimestre. È chiaro che ci aiuta tantissimo l'inserimento nella classe: è la classe che insegna al bambino. Per i bambini stranieri è meglio così. Ma gli italiani non imparerebbero di più da soli?

La convivenza è un'opportunità anche per i bimbi italiani. Diventano più umani, tolleranti e collaborativi. È uno scambio alla pari. E viaggiano stando fermi: i ragazzi che vengono qui ci danno la possibilità di conoscere il mondo. È un modo per abbattere le frontiere.

Ok, è una crescita dal un punto di vista umano. E le nozioni?

Non solo: anche per i contenuti. Ho cambiato completamente il modo di insegnare la geografia, per esempio. Adesso, in prima, partiamo dal mondo: non dall'Italia. E i bimbo stranieri raccontano il loro Paese. Funziona meglio perché è apprendimento vissuto. Mohammed, per esempio, spiegò che Gibilterra in arabo significa il promontorio di Tariq, dal nome di un condottiero. Un ragazzino commentò: “Siamo fortunati ad averlo in classe, ci spiega quello che sui libri non c'è: così la geografia è ganza!”.

Cosa fate quando i bimbi si portano dietro concezioni sbagliate?

Li educiamo, come con gli altri. C'era un bimbo albanese che diceva alla sorella: “Schiava, portami la cartella”, perché era femmina. Abbiamo lavorato con tutti e due sulla parità, il senso dei diritti e dei doveri.

Nessuno sconto, quindi?

No, il pietismo fa male. Dobbiamo educare i ragazzi, non insegnare loro ad avere tutto senza dare niente.

Secondo lei di cosa ha bisogno la scuola per funzionare meglio?

Di meno discorsi e di più soldi. Ora i laboratori li facciamo perché li finanziano gli enti locali e l'istituto. E il materiale didattico spesso lo pago io. Non è giusto.

Elena Tebano

La lanterna illumina l'hockey

Voglio giocare anch'io.....

La distrofia muscolare è una patologia gravemente invalidante, ed è presente in un numero svariatissimo di forme. Il denominatore comune in tutte queste forme è l'indebolimento muscolare progressivo. La progressione, nonché i fasci muscolari maggiormente colpiti, variano a seconda del tipo di distrofia. Con queste premesse, l'idea di poter consentire la pratica sportiva a ragazzi/e con lo stesso problema generico (la limitata forza fisica) ma con aspetti e potenzialità diversissimi tra loro, poteva sembrare un'utopia. L'Hockey in carrozzina elettrica ha invece risolto nel migliore dei modi questo problema, consentendo di giocare. In Italia questa disciplina è arrivata nel 1991 per iniziativa del gruppo giovani della U.I.L.D.M. ovvero l'Unione Italiana per la Lotta alla Distrofia Muscolare. Questo è W.H.L. (Wheelchair Hockey League), nata alla fine del 1995, che fa da punto di riferimento per i problemi logistici e organizzativi dell'intero movimento.

Dal 1996, per iniziative della Lega, esiste infatti un vero e proprio campionato italiano di questa disciplina; a partire dal 2003, grazie all'iniziativa della sede provinciale U.S. ACLI di Genova esiste una collaborazione con l'U.S. ACLI Nazionale.

Dobbiamo alla caparbià del Presidente Provinciale, Emiliano Cogni, l'attuale presenza dell'U.S. ACLI in questa disciplina sul territorio ligure. A Genova, infatti, sono presenti due squadre, le Aquile Azzurre ed i Blue Devils mentre ad Albergona ne è presente una, Le Torri. La stagione è appena incominciata: con la prima



giornata, svoltasi lo scorso novembre 2008, ha preso il via il 15° Campionato Nazionale di Wheelchair Hockey organizzato dalla **Federazione Italiana Wheelchair Hockey**, al quale l'U.S. ACLI continua a garantire la collaborazione tecnica (arbitri, disciplina, ecc). Genova, in seguito, sarà inoltre sede di un'importante Convegno sul tema dello sport per disabili intitolato “SPORT e DISABILITÀ, una integrazione possibile?” alla cui realizzazione contribuirà anche il Comitato Provinciale U.S. Acli. Ma oggi è il campionato a catturare la nostra attenzione e le squadre genovesi promettono grande impegno e determinazione per raggiungere posizioni utili per garantirsi l'accesso alle fasi finali previste per fine maggio 2009.

L'augurio è che la collaborazione con l'US ACLI, in modo particolare con il Comitato di Genova, porti risultati soddisfacenti.

Chi desidera conoscere le nostre attività ed avere maggiori informazioni al riguardo può consultare il sito ufficiale www.fiw.it o telefonare alla **segreteria US ACLI Genova - tel. 010 2530410**.

“Forse a spiegarci ... saranno i bambini”

Ventidue bambini silenziosi e concentrati ad ascoltare. Parliamo di pace e di rispetto di chi è diverso. Tutti si aspettano da me, che sto dietro alla cattedra e ho il permesso di scrivere alla lavagna, che tiri fuori la ricetta magica, che trovi la soluzione a tutte queste chiusure, a questa paura ad aprirsi ad una società **multietnica e multireligiosa**. Io sono l'adulto e quindi io devo sapere. “Davide ascolta e stai fermo..!” Davide è sveglio e nonostante tutto l'impegno non riesce mai a stare fermo al suo banco. La sua vivacità non si esprime solo fisicamente: anche i suoi pensieri sono veloci e impetuosi. Davide ha mamma musulmana del Marocco e un papà italianissimo. Trova così sciocco parlare di differenze di ostacoli, la sua mamma e il suo papà si amano e non importa il colore della pelle e se il padre Marco prepara l'albero di Natale mentre la mamma Shajra festeggerà il *Ramadan*. Davide liquida in poche parole le *diversità* religiose: “a Natale si festeggia la nascita di Gesù perché ha portato messaggi d'amore e di pace, allora tutti dobbiamo festeggiare...”

Davide sta un po' in silenzio pen-

sieroso e poi mi chiede se ho mai pianto, adesso che sono grande: “i grandi piangono poco oppure lo fanno di nascosto da noi piccini”. Gli rispondo di sì: quando mi sento ferita, piango.

Davide mi confessa di aver pianto tante volte quando alcuni amici gli dicevano che non poteva giocare con loro perché di un altro colore...

Sento Agnese dire a Davide che a lei non importa che lui sia *marro-ne*: a lei importa che lui sia Davide, spavaldo e insicuro bambino di terza elementare, sempre capace di far tornare il sorriso ai suoi compagni, forse per una stranamente matura auto-ironia.

Così mi trovo spiazzata in una società dove noi grandi parliamo di classi-ponte, di difesa dell'identità nazionale, accorgendomi che sono proprio i piccini a cui dovrei insegnare a spiegarci quanto sia bello l'amore tra i diversi.

È Leonardo, mentre colora distratamente un disegno in pochi secondi, a spiazzarmi nuovamente, dicendomi di leggere il libro **La gabbianella e il gatto**. Mi dice: “Maestra, devi leggerlo perché ti spiega la vera amicizia, l'importanza di una promessa, e

poi quanto si vogliono bene il gatto e la gabbianella...”

Vado a comprarlo e, arrivata a pagina 92, mi accorgo che mi stanno scendendo le lacrime. Per fortuna sono sola in casa, mi dico, e poi ricordo la frase di Davide: “i grandi piangono di nascosto da noi piccini...”

L'indomani ventidue bambini silenziosi e attenti. Leggo: “... Ti abbiamo dato il nostro affetto senza avere intenzione di fare di te un gatto. Ti vogliamo gabbiana, con te abbiamo imparato qualcosa che ci riempie di orgoglio: abbiamo imparato ad apprezzare e rispettare e ad amare un essere diverso. È molto facile accettare ed amare chi è uguale a noi, ma con qualcuno che è diverso è molto difficile... Quando riuscirai a volare sarai felice e allora i nostri sentimenti saranno più intensi e più belli, perché sarà l'affetto tra esseri completamente diversi...”

Ritornano le lacrime, la maestra piange ... sento mormorare e così rispondo: “i grandi non devono nascondersi dai più piccini quando piangono, specialmente se sono stati loro a commuoverli insegnandogli qualcosa...”

Elisabetta Droguet



ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI

Sede Provinciale di Genova - I NOSTRI SERVIZI -

PATRONATO ACLI

1° PIANO - INT. 1 - Tel. 010.253322.20 FAX 010-261721
Verifica Contributi - Riscatti / Ricongiunzioni - Domande Pensioni Inps, Inpdap,
Enasarco - Infortuni, Malattie Professionali - Invalidità Civili - Bonus - Prev.
Complementare
LUNEDÌ E VENERDÌ 8,30 - 14,30
MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ 8,30 - 12,30 e 15,00 - 17,00

C.A.F. - Centro di Assistenza Fiscale

1° PIANO - INT. 2 - Tel. 010.253322.20
Modello 730- Modello Unico - Modelli Red - I.C.I. - ISE
LUNEDÌ E VENERDÌ 8,30 - 14,30
MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ 8,30 - 12,30 e 15,00 - 17,00

SPORTELLO IMMIGRATI

1° PIANO - INT. 1 - Tel. 010.253322.20 - FAX 010.261721
Servizio su appuntamento Permessi di soggiorno - cittadinanza - ricongiungimenti
familiari
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8,30 - 12,30

CONSULENZE DATORI DI LAVORO COL.F e BADANTI

1° PIANO - INT. 1 - Tel. 010.253322.20 - FAX 010.261721
Servizio su appuntamento Assunzioni - Tenuta Buste paga - TFR - Dichiarazione Annuale
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8,30 - 12,30

CONSULTORIO GIURIDICO DELLA FAMIGLIA

1° PIANO - INT. 1 - Tel. 010.253322.20 - FAX 010.261721
Servizio su appuntamento - Consulenza Condominio e Diritto di famiglia

CONSULENZA SUCCESSIONI

1° PIANO - INT. 2 - Tel. 010.253322.20 - FAX 010.261721
Servizio su appuntamento Consulenza - Successioni ereditarie - Rinuncia eredità -
Imposte

SPORTELLO CASA

1° PIANO - INT. 2 - Tel. 010.253322.20 - FAX 010.261721
Servizio su appuntamento: Contratti di locazione-Redazione e registrazione contratto
compilazione e redazione cessione fabbricato autorità P.S. - Compilazione modello F23

SERVIZIO CONTABILITÀ'

2° PIANO - INT. 7 - Tel. 010.25332242 - FAX 010.261721
Gestione Contabilità, IVA, Modello Unico, studi di Settore, IRAP-Apertura /Cessazione attività
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9,00 - 12,00

ACLI COLF - Collaboratrici Familiari

2° PIANO - INT. 7 - Tel. 010.253322.30
Liquidazioni - Vertenze LUNEDÌ - MERCOLEDÌ 16,00 - 18,00 Collocamento
GIOVEDÌ 16,00- 17,30

U.S. Acli - Unione Sportiva

2° PIANO - INT. 7 - Tel. 010.2530410
Organizza tornei, manifestazioni e gare a livello amatoriale di calcio, danza, sci, pallavolo.....
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9,30 - 12,00 e 15,30 - 18,00

CONSULENZA LEGALE

3° PIANO - INT. 8 - Tel. 010.253322.60
Consulenze legali ai soci da parte di avvocati civilisti
LUNEDÌ e MERCOLEDÌ 15,00 - 16,00

MoPL - Movimento Primo Lavoro

3° PIANO - INT. 8 - Tel. 010.253322.60
Orientamento al lavoro - informazioni su concorsi ed altre opportunità di lavoro
LUNEDÌ e VENERDÌ 8,30 - 12,30
MARTEDÌ 8,30 - 11,00 GIOVEDÌ 16,30 - 18,30

SEGRETERIA ACLI

3° PIANO - INT. 10 - Tel. 010.253322.51
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9,30 - 12,00 e 15,00 - 18,00

LEGA CONSUMATORI

3° PIANO - INT. 10 - Tel. 010.253322.52
Servizio di tutela per il consumatore
DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 9,30 - 12,30 e 15,00 - 17,00
VENERDÌ 15,00 - 17,00

C.T.A. - Centro Turistico ACLI

3° PIANO - INT. 10 - Tel. 010.253322.51
Turismo sociale - Organizza Viaggi, Tours, gite e soggiorni in Italia ed all'estero



Convenzioni per i Soci

A.C.I. - Automobile Club Genova

V.le B.Partigiane 1 A Genova
Tel. 010/53941

CRIS et PAULE - Abbigliamento

V.co Casana 53/54 r. Sal. Pollaioli 72 r. - Genova
Tel. 010/2476124

G & G - Grossisti Giocattoli s.r.l

Via Ottonelli 2 - Genova
Tel. 010/714997

Cartoleria campetto s.r.l

Vico S. Matteo 17 r - Genova
Tel. 010/2473316

Peruselli Bruno - Abbigliamento

Via Lungobisagno Istria 25 - Genova
Tel. 010/8356426

O.C.M.A ottica contattologia

Piazza Soziglia 12/6 - Genova
Tel. 010/281583

Bleummer's - Abbigliamento uomo

Via D. Fiasella 27 r - Genova
Tel. 010/542234

La Befana - giocattoli - forniture

Via Assarotti 2 r - Genova
Tel. 010/8391661
Via Buranello 128 r - Genova
Tel. 010/6443026

RAS Agenzia S. Fruttuoso

Via G. Torti 26/1 - Genova
Tel. 010/505249

EmmeEnne Ottica

Vico Falamonica 10 A/10 B - Genova
Tel. 010/2534276

Ge.O.Sys. - serramenti

Via Mansueto 2 B/r - Genova
Tel. 010/6443026

Teatro di - Genova

P.zza Borgo Pila 42 - Genova
Tel. 010/53421

Lo Spaccio

Corso Sardegna 46 canc. - Genova
Tel. 010/504061

Laboratorio di oreficeria Manzi Maurizio

Piazza Soziglia 1/19 6° piano - Genova
Tel. 010/2474306

Amadori - confezioni sapori di Liguria

Via Ungaretti 6 L - Genova Prà
Tel. 010/6671233

Istituto Il Baluardo

Centro diagnostico polispecialistico

P.zza Cavour - Varco Mandracchino - Genova
Tel. 010/2471034

Canary Land - articoli per animali

Via Posalunga 30 r - Genova
Tel. 010/393172

Istituto Giorgi

Radiologia medica - terapie fisiche - radiografie - ecotomografia a domicilio

Via XII Ottobre 114 B/r
Tel. 010/592932 - Genova
Via Vezzani 21 R
Tel. 010/7457474 Ge - Rivarolo
Basso Ponte Carrega 35 - 37 r
Tel. 010/8367213 Molassana

Amplifon soluzioni per l'udito

Via alla Porta degli Archi 6 - 8/r - Genova
Tel. 010/542135 - 010/594830

SoGeGross

Via Perini 9 - Area Campi - Genova
Tel. 010/6141597
Via Pedullà 29 - Genova Struppa
Tel. 010/8335237
Via Milite Ignoto 8 A - Busalla
Tel. 010/9640223

G. Venturi L'ottico di Largo Merlo

Largo A. Merlo 70 c/r - Genova
Tel. 010/825669